

Covid: vademecum Inail per gli operatori agricoli

In tempi di allarme pandemia il settore dell'agricoltura si classifica a rischio più basso, ma poiché nessuno è completamente immune dal Covid 19 l'Inail ha predisposto un vademecum a uso e consumo degli operatori agricoli. La pubblicazione è finalizzata alla prevenzione dei pericoli e dei rischi, talora non sempre riscontrabili con facilità, a cui può andare incontro nell'attuale crisi sanitaria. L'opuscolo (elaborato dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit) e dal Dipartimento di medicina, epidemiologia e igiene del lavoro e ambientale (Dimeila)) punta a offrire strumenti utili e di facile comprensione per una gestione attenta della sicurezza lavorativa e della protezione sanitaria per il Coronavirus. I punti di criticità evidenziati dall'opuscolo Inail sono attribuiti alle attività diverse poco standardizzate e alla carenza di formazione dovuta alla presenza di personale stagionale e spesso proveniente da Paesi esteri e quindi con difficoltà a comprendere la lingua italiana. Vengono date informazioni sui principali rischi e sulle protezioni e i comportamenti da adottare. Si evidenzia l'importanza della sanificazione delle macchine agricole e vengono anche indicati i prodotti da utilizzare. Un focus è dedicato alle regole da rispettare negli allevamenti e nelle attività di trasformazione dei prodotti agroalimentari (cantine, frantoi, macelli, salumifici ecc). Indicazioni anche per chi opera con utenti esterni, dai punti vendita aziendali al trasporto dei prodotti agricoli. Per esempio viene ribadito l'obbligo di non toccare i prodotti esposti e di igienizzare tastiere e touch screen. Per chi invece consegna i prodotti l'invito è di non condividere con altri lo stesso mezzo e di sanificare la cabina di guida. Indicazioni infine sul distanziamento e l'utilizzo di dispositivi di protezione e soluzioni per igienizzare.